

Informimpresa

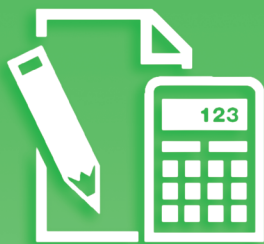
Confartigianato FVG

Notiziario tecnico di Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia

%

Reverse charge:
l'agenzia delle entrate fornisce
gli attesi chiarimenti

Erogazione mensile
del TFR in busta paga
dal 3 aprile



Licenze

- **Offro** prestazione come figura di preposto ad aziende di trasporti di varie tipologie. Se interessati contattare il 342 6279003 Federico.
- **Cedo** avviata attività di parrucchiere unisex in centro storico a Udine, al solo costo mensile dell'affitto dei muri. Tel. 334 6545783
- **Cedo** avviata attività di noleggio autobus con conducente; per ulteriori informazioni contattare il numero 347 2482066.
- **Cedo** attività di autorimessa con piazza (taxi) con venti anni di attività. Zona Cividale del Friuli. Prezzo interessante. Tel. 0432 730701 ore pasti.
- **Vendo** cessata attività autotrasporto merci conto terzi limitata fino a 11,5 tonnellate. Per informazioni Cell. 328 7644787.
- **Vendesi/affittasi** in centro ad Aviano, in zona di forte passaggio, attività di parrucchiere completa di tutto l'arredamento. Negozio di 55 mq oltre a magazzino di 19 mq, area ben servita e con possibilità di parcheggio. Tel. 0434.652429.
- **Cedo** attività di parrucchiere a Udine. Per informazioni contattare il numero 3687406181 Mariateresa Scolaro.

Immobili / Proprietà

- **Affitto** capannone artigianale / commerciale 300 mq appena ristrutturato a Sagrado (GO) Tel. 0481 961060.
- **Vendesi/affittasi** spazio variabile (minimo 200 mq) in capannone artigianale/direzionale/commerciale dalle finiture di pregio, sito in posizione di massima visibilità nella zona artigianale di Pasian di Prato (UD). Per info: 338 4088529.
- **Vendesi/affittasi** locale commerciale o show-room piano terra, sito in via Nazionale a Tavagnacco. Mq 235 con ampio parcheggio clienti, completo di funzionalità impiantistiche e logistiche, pronto per essere operativo. Per informazioni 333 3283264 - Chiedere di Valter.
- **Vendesi/affittasi** spazio variabile (minimo 200 mq) in capannone artigianale/direzionale/commerciale dalle finiture di pregio, sito in posizione di massima visibilità nella zona artigianale di Pasian di Prato (UD). Per info: 338 4088529
- **Affitto** capannone artigianale 360 + 280 mq, 700 mt, uscita Autostrada Porpetto. Tel. 0431 60261
- **Affitto** capannone artigianale di 350 mq con ufficio e bagno in zona Jalmicco - Palmanova. Per info chiamare lo 0431 973497.
- **Vendesi/affittasi** in via Nazionale a Tavagnacco, presso Corte Smeralda, locale commerciale piano terra mq 235 con parti accessorie fronte e retro esterne e 2 box, completo di funzionalità impiantistiche e logistiche. Per info e visite tel. 333 3283264

- **Vendo** capannone artigianale con scoperto recintato, indipendente, al momento adibito ad officina. Zona artigianale nord di Tolmezzo. Per info chiamare 320.0436539.
- **Vendo** in Udine città negozio mq 50 con cantina mq 26 e garage comunicante mq 20. Per info 3389345973.

Automezzi

- **Vendo** furgoni Fiat Ducato 130 centinato con sponda idraulica del 2012 a Euro 15.0000 + IVA e Fiat Ducato del 1991 centinato a Euro 1.500. Per informazioni telefonare al numero 347 9874484.
- **Vendo** furgone Ducato 7 posti più cassone. Cell. 3357065730.

Attrezzature / Materiali

- **Vendo** ponteggio in alluminio mod. Lama Pla. Per informazioni e visione a Moimacco contattare il sig. Roberto Cell. 338 7615942.
- **Vendo** lettino solare bassa pressione, macchinario estetico ultraporazione più endomassaggio. Prezzo dopo presa visione. Tel. 333 4627605.
- **Vendo** calibratrice-levigatrice Viet 1100 con 1 nastro. Rullo rigido, rullo morbido, buone condizioni. € 2.200 trattabili. Tel. 340 4816717.
- **Vendo** per cessata attività n. 2 imbustatrici con impianto stampa, n. 2 presse verticali San Giacomo, n. 1 macchina termoretraibile, n. 1 carrello Hyster (CGT), n. 1 compressore Kaeser. Tel. 0431 60261
- **Vendo** per cassata attività, attrezzature edili: n. 1 gru potain 380v hd 14 metri lineari 12 quintali 6 n.1 gru cibin 225v mt lineari 12 quintali 4 n.1 motocompressore ingersol rant 3000 lt. n.1 macchina pulisci pannelli altra attrezzatura varia e minuta. Tel. 335342396
- Causa cessata attività di pulisecco a Trieste, **cedo** gratuitamente, previo ritiro, macchina lavasecco Domini kg 10 a circuito chiuso e pompa di calore; 2 banchi da stiro completi di ferro; 1 essiccatoio da 5 kg; stand appendiabiti. Tutto funzionante. Per info: 349.1516985.

Varie

- **Cercasi** con urgenza padroncino con autocarro frigo (capacità di carico di almeno 6 bancali di merce) per consegne zona Udine-Cividale-Gorizia (lavoro continuativo, 4-5 ore al mattino). Per maggiori informazioni telefonare al 347 5335029, sig. Italo.
- **Offresi** Impresa autotrasporto con furgone 3,5 t (portata utile 8,5 t) offresi per trasporti in Friuli Venezia Giulia e Nord Italia. Per informazioni chiamare Roberto 347 6437323

Informimpresa

Confartigianato FVG

Periodico mensile di Confartigianato Imprese F.V.G.
Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001
Anno XV - N. 4 - 2015
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Udine
Bollettino degli Organi Direttivi di Associazione Sindacale

Direttore responsabile: Tiziana Sabadelli

Comitato di redazione: Alessio Belgrado, Enrico Eva, Marco Gobbo Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero:

Alberto Bianchi, Salvatore Cane, Claudio Castagnotto, Flavio Cumer, Elena Del Giudice, Ketty Downey, Luca Matelich, Oliviero Pevere, Isabella Plazzotta, Raffaella Pompei, Fabio Veronese

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: Confartigianato Imprese del Friuli Venezia Giulia
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Progetto grafico: Unidea

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl
33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

Gli imprenditori associati interessati alla pubblicazione di annunci inerenti l'attività lavorativa, possono compilare questo tagliando ed inviarlo a: **CONFARTIGIANATO IMPRESE FVG** c/o Redazione Informimpresa - Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Fax **0432 516765**

Cognome _____

Nome _____

Ditta _____

Indirizzo _____

Cap _____ Comune _____ Prov. _____

Telefono _____ E-mail _____

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente annuncio:

In questo numero:

Fisco

Scadenze di maggio 2015 pag. 4

Reverse charge: l'agenzia delle entrate fornisce gli attesi chiarimenti pag. 5

Categorie

Impianti fissi di refrigerazione, condizionamento e pompe di calore e antincendio pag. 10

Normativa del lavoro

Erogazione mensile del TFR in busta paga dal 3 aprile pag. 11

Scadenze lavoro

Scadenze del mese di Maggio 2015 pag. 12

Ambiente

SISTRI, MUD, Albo gestori, Piano gestione solventi per pulitintolavanderie: vale per tutti la scadenza 30 aprile pag. 12

Credito e incentivi

Finanziamenti alle imprese Fondi TLTRO pag. 13

Federazione regionale

Le opportunità di San.Arti, il fondo di assistenza sanitaria integrativa dell'artigianato pag. 13

Dalle province

pag. 14





Scadenze di maggio 2015

Scadenze di sabato 16 maggio prorogate a lunedì 18 maggio

Versamento unitario:

- dell'**iva** mensile relativa ad **aprile** e di quella trimestrale relativa al **1° trimestre**
- della **3^a rata del saldo IVA 2014** per chi ha scelto il pagamento rateale
- delle **ritenute** alla fonte operate nel mese di aprile
- dei **contributi** dovuti dai datori di lavoro sulle retribuzioni di competenza di aprile
- dei **contributi** sui compensi corrisposti in aprile ai lavoratori parasubordinati e agli associati in partecipazione che apportano solo lavoro
- dei **contributi** dovuti per i compensi corrisposti in aprile a venditori a domicilio e prestatori occasionali in caso di superamento della franchigia annua di 5000 euro
- della **1^a rata dei contributi fissi INPS** dovuti sul minimale da artigiani e commercianti
- della **2^a rata INAIL** per chi ha scelto il pagamento rateale.

Mercoledì 20 maggio

Conai: presentazione della dichiarazione relativa a marzo o della dichiarazione trimestrale

Agenti e rappresentanti: versamento da parte delle case

mandanti dei contributi Enasarco sulle provvigioni relative al primo trimestre con addebito automatico sul conto corrente bancario della casa mandante tramite procedura RID

Lunedì 25 maggio

Elenchi intrastat: presentazione in via telematica degli elenchi delle operazioni intracee relative ad acquisti e cessioni di beni e servizi effettuate in aprile per gli operatori con obbligo mensile

Scadenze di sabato 30 maggio prorogate a lunedì 1 giugno

Locazioni: versamento dell'imposta di registro sui contratti o sulle annualità con decorrenza 1/05/2015 per chi non ha optato o non opta per la cedolare secca

Scadenze di domenica 31 maggio prorogate a lunedì 1 giugno

Mod. UniEmens: trasmissione telematica delle denunce contributive relative alle retribuzioni di aprile relative ai lavoratori dipendenti e a quelli iscritti alla gestione separata inps

Comunicazione acquisti da San Marino invio telematico della comunicazione degli acquisti da operatori economici di San Marino, senza addebito dell'iva da parte del cedente, registrati ad aprile.



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

Finanziamenti Artigiancassa



Il prestito Artigiancassa "**Investimenti**", competitivo nel pricing e rapido nei tempi di risposta, è destinato a costruire laboratori, acquistare macchinari, attrezzature anche "usate", autoveicoli, materie prime e spese per avvio nuove attività.

In più, lo **scoperto di conto**, reso subito disponibile per soddisfare le piccole esigenze di liquidità.

E infine - a te dedicata - la nuova offerta **Pos "Business e Business Plus"**, per gestire in tutta sicurezza l'incasso elettronico di pagamento.

Contatta l'Artigiancassa Point più vicino a te:

- **Confartigianato Udine** - Claudio Castagnotto - 0432.516774
- **Confartigianato Pordenone** - Cristina Zuccato - 0434.509212
- **Confartigianato Gorizia** - Giulio Pappalardo - 0481.82100581
- **Referente Artigiancassa** - Michele Borga - 366.6601920
Sede Regionale Veneto e Friuli Venezia Giulia
michele.borga@artigiancassa.it - www.artigiancassa.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e dei servizi illustrati e per quanto espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti sia su supporto cartaceo presso la Sede Regionale Artigiancassa di Venezia/Mestre e presso tutti gli Artigiancassa Point, sia online sul sito www.artigiancassa.it.



Reverse charge: l'agenzia delle entrate fornisce gli attesi chiarimenti

Con la circolare 14 del 27/3/2015 l'Agenzia delle Entrate ha fornito gli attesi chiarimenti sulle nuove disposizioni sul reverse charge introdotte con la legge di Stabilità per il 2015 e, per quanto riguarda i servizi prestati agli enti pubblici, sul rapporto di tali disposizioni con quelle sullo split payment (procedura introdotta dall'1/1/2015 con cui l'iva addebitata nelle fatture verso determinati enti pubblici viene versata dall'ente acquirente direttamente all'Erario, anziché all'impresa fornitrice).

Nel testo che segue si riporta una sintesi sui nuovi casi di reverse charge introdotti con la legge di stabilità 2015 tenendo conto dei chiarimenti contenuti nella circolare 14 che confermano essenzialmente gli orientamenti sostenuti finora dalla Confartigianato.

ESTENSIONE DEL REVERSE CHARGE

Con la legge di Stabilità per il 2015 viene esteso il campo di applicazione del reverse charge, sistema di fatturazione previsto dall'art.17 del DPR 633/1972 che comporta per le operazioni effettuate **nei confronti di titolari di partita iva**, l'emissione della fattura senza addebito dell'iva (con l'annotazione che si tratta di un'operazione soggetta a inversione contabile) e per l'acquirente l'obbligo di integrare tale fattura, riportando l'aliquota e la relativa imposta, e di annotarla sia nel registro delle vendite sia in quello degli acquisti.

Il meccanismo di inversione contabile IVA (c.d. reverse charge) in particolare viene esteso dal 1/1/2015 anche:

- alle prestazioni di servizi relative ad edifici consistenti in pulizia, demolizione, installazione impianti, completamento, con l'introduzione della **lettera a-ter** nel comma 6 dell'art.17 del DPR 633/1972;
- ai trasferimenti di quote di emissioni di gas ad effetto serra ex art. 3 Direttiva n. 2003/87/CE, trasferibili ai sensi dell'art. 12 citata Direttiva, con l'introduzione della **lettera d-bis** nel comma 6 dell'art.17 del DPR 633/1972;
- ai trasferimenti dei certificati ambientali (trasferimenti di altre unità che possono essere utilizzate dai gestori per conformarsi alla citata Direttiva; trasferimenti di certificati relativi al gas e all'energia elettrica), con l'introduzione della **lettera d-ter** nel comma 6 dell'art.17 del DPR 633/1972 (con la circolare 14 l'Agenzia delle Entrate precisa che la disposizione si applica anche alla cessione di certificati verdi, di certificati bianchi, di garanzie di origine, di unità di riduzione delle emissioni - ERU e di riduzioni certificate di emissioni - CER);
- alle cessioni di gas e di energia elettrica ad un soggetto passivo rivenditore ex art. 7-bis, comma 3 lett. a), DPR 633/72, **(compresa la vendita di energia al GSE da parte dei possessori di impianti fotovoltaici)** con l'intro-

duzione della **lettera d-quater** nel comma 6 dell'art.17 del DPR 633/1972;

- alle **cessioni di bancali in legno (pallet) recuperati a cicli di utilizzo successivi al primo**, con la modifica dell'art. 74, comma 7, DPR n. 633/72 relativo vista l'applicazione del regime IVA dei "rottami").

Viene poi prevista l'estensione del reverse charge anche alle cessioni di beni effettuate nei confronti degli ipermercati, supermercati, discount alimentari ma in tal caso l'applicazione del meccanismo è subordinata al rilascio di un'apposita autorizzazione comunitaria.

REVERSE CHARGE PER I SERVIZI SU EDIFICI CONSISTENTI IN PULIZIA, DEMOLIZIONE, INSTALLAZIONE IMPIANTI, COMPLETAMENTO (ART. 17 COMMA 6 LETTERA A TER DEL DPR 633/1972)

L'Agenzia delle Entrate nella circolare 14 prevede la necessità di far riferimento ai codici attività Ateco per individuare l'ambito di applicazione delle prestazioni relative agli edifici soggette al nuovo reverse charge. Tale chiarimento comporta anche la conferma dell'applicabilità delle nuove disposizioni anche per le **manutenzioni e riparazioni**, se riconducibili ad attività tipiche dei codici ATECO interessati dalle nuove disposizioni.

Per quanto riguarda le prestazioni relative agli edifici, nelle **tabelle A e B** che seguono sono **evidenziati in grigio** i codici Ateco delle attività interessate dalla nuova disposizione che trova applicazione quando **il servizio** prestato, che deve riferirsi ad un **edificio**, è reso **nei confronti di un soggetto passivo iva**, ossia non nei confronti di un privato:

- indipendentemente dalla tipologia contrattuale, che può quindi essere un appalto, un subappalto, un contratto d'opera ecc... (deve però trattarsi di servizi e non di cessione di beni, anche se con posa in opera);
- indipendentemente dall'attività svolta dal committente (titolare di partita iva) e quindi anche se il servizio è effettuato nei confronti di soggetti che svolgono attività non riconducibili al settore edile di cui alla sezione F (costruzioni) della Tabella dei codici attività Ateco, compresi i professionisti e compreso lo Stato con gli altri enti pubblici che in tal caso non devono adottare la procedura dello split payment;
- indipendentemente dall'attività economica comunicata all'Agenzia delle Entrate con i modelli AA9 o AA7 da chi effettua la prestazione (l'Agenzia delle Entrate nella circolare 14 ribadisce l'obbligo per il prestatore del servizio che svolga sistematicamente attività non comunicate ai sensi dell'art. 35, comma 3, del DPR n. 633/1972 di procedere all'adeguamento del codice ATECO).

**TABELLA A / SEZIONE F (COSTRUZIONI)**

Evidenziati in grassetto i codici interessati dal nuovo reverse charge ai sensi dell'art.17 comma 6 lettera a-ter del DR 633/1972 relativi al settore costruzioni

41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
43.11.00	Demolizione
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (compresa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (compresa manutenzione e riparazione)
43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (compresa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (compresa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (compresa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (compresa manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (compresa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (compresa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.31.00	Intonacatura e stuccatura
43.32.01	Posa in opera di cassaforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi*, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca

* L'Agenzia delle Entrate con la circolare 14 del 27/3/2015 ha chiarito che la posa in opera di "arredi" deve intendersi esclusa dall'applicazione del meccanismo dell'inversione contabile, in quanto non rientra nella nozione di completamento relativo ad edifici.

TABELLA B / PULIZIA EDIFICI

Evidenziati in grassetto i codici interessati dal nuovo reverse charge ai sensi dell'art.17 comma 6 lettera a-ter del DR 633/1972 relativi alla pulizia edifici.

81.21.00 Pulizia generale (non specializzata) di edifici

81.22.02 Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali.

NB. La circolare 14 del 27/3/2015 dell'Agenzia delle Entrate non cita tra i servizi di pulizia soggetti alla nuove disposizioni sul reverse charge le prestazioni di disinfezione e di disinfestazione di edifici (81.29.10) che devono quindi ritenersi esclusi da tali disposizioni.



L'Agenzia delle Entrate con la circolare 14 ha chiarito che se un unico contratto prevede una pluralità di prestazioni di servizi in parte soggette al regime dell'inversione contabile e in parte soggette all'applicazione dell'IVA nelle modalità ordinarie, si dovrà procedere alla scomposizione delle operazioni, individuando le singole prestazioni assoggettabili al regime del reverse charge. La stessa circolare precisa però che se il contratto di appalto – comprensivo anche di prestazioni soggette a reverse charge ai sensi della lettera a-ter) – ha per oggetto la costruzione di un edificio o interventi di restauro e risanamento conservativo o interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettere c) e d), del dpr 380/2001 l'intera opera va fatturata con le regole ordinarie e non il meccanismo del reverse charge (in caso di subappalto resta invece applicabile il reverse charge di cui all'art. 17 comma 6 lettera A).

NOZIONE DI EDIFICIO

Per quanto riguarda la **nozione di edificio** la risoluzione del Ministero delle Finanze 46 del 26/5/1997 richiama la circolare 1820 del 23/7/1960 del Ministero dei Lavori Pubblici che ha precisato che "per edificio e fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via, e possa avere una o più scale autonome". In base a tale definizione sono da ritenersi esclusi dalle nuove disposizioni sul reverse charge che riguardano gli edifici, i lavori relativi a immobili diversi dagli edifici o effettuati su spazi esterni agli edifici anche se ad essi accessori (parcheggi, piscine, giardini ecc...). Con la circolare 14 l'Agenzia delle Entrate ha confermato tale definizione anche ai fini delle nuove disposizioni sul reverse charge e ha inoltre precisato che "devono ricomprendersi, inoltre, nell'ambito applicativo della norma in commento anche gli edifici in corso di costruzione rientranti nella categoria catastale F3 e le "unità in corso di definizione" rientranti nella categoria catastale F4".

REVERSE CHARGE PER I SUBAPPALTI NEL SETTORE EDILE (ART.17 COMMA 6 LETTERA A DEL DPR 633/1972)

Solo per le prestazioni degli altri codici attività elencati nella tabella A riportata nelle pagine precedenti non evidenziati in grigio, continua ad applicarsi il reverse charge ai sensi **all'art.17 comma 6 lettera a)** del DPR 633/1972, in presenza dei soliti presupposti (prestazioni effettuate in base a contratti di **subappalto** o contratti d'opera tra soggetti passivi iva che svolgono attività comprese nel settore F costruzioni).

COME FUNZIONA IL REVERSE CHARGE

L'applicazione del reverse charge comporta che:
• **l'esecutore** è tenuto ad emettere fattura senza addebito d'imposta (in esenzione da imposta di bollo) con l'indicazione della norma che prevede l'applicazione del

reverse charge (per es. *art. 17, sesto comma del DPR 633/1972*) e l'annotazione ***inversione contabile***;

- **il committente** deve integrare la fattura con l'indicazione dell'aliquota e della relativa imposta e annotarla nel registro delle fatture emesse o in quello dei corrispettivi entro il mese di ricevimento, o anche successivamente ma comunque entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento al relativo mese (art.17 comma 5 DPR 633/1972); lo stesso documento, per consentire la detrazione dell'iva, va annotato anche nel registro degli acquisti. Per ragioni di praticità e per evitare di commettere errori nella numerazione delle fatture di vendita può essere opportuno istituire un registro sezionale delle vendite destinato ad accogliere la registrazione delle fatture ricevute integrate per effetto dell'inversione contabile.

Esempio 1

Prestazione interessata dalla nuova disposizione contenuta nell'art. 17 comma 6 **lettera a-ter** del DPR 633/1972: fattura per di lavori di tinteggiatura eseguiti per un importo di euro 1.000 dalla ditta Mario Rossi per la ditta Bar Verdi srl Lavori Edili srl in base ad un contratto di appalto e successiva integrazione della fattura da parte della ditta Bar Verdi srl.

DITTA MARIO ROSSI (esecutore)	ditta BAR VERDI SRL (committente)
fattura n.30 del 6 febbraio 2015	
Lavori di tinteggiatura eseguiti nei locali interni dell'immobile commerciale sito in.....	
a corpo	euro 1.000
totale fattura	euro 1.000
Inversione contabile ai sensi dell'art.17, sesto comma, lettera a-ter, DPR 26 ottobre 1972 n.633	

FATTURA EMESSA DALL' ESECUTORE

INTEGRAZIONE DELLA FATTURA DA PARTE DEL COMMITTENTE

DITTA MARIO ROSSI (esecutore)	ditta BAR VERDI SRL (committente)
fattura n.30 del 6 febbraio 2015	
Lavori di tinteggiatura eseguiti nei locali interni dell'immobile commerciale sito in.....	
a corpo	euro 1.000
totale fattura	euro 1.000
Inversione contabile ai sensi dell'art.17, sesto comma, lettera a-ter, DPR 26 ottobre 1972 n.633	
Inversione contabile ai sensi dell'art.17, sesto comma, lettera a-ter, DPR 26 ottobre 1972 n.633	

Integrazione ai sensi dell'art.17 DPR 26 ottobre 1972 n.633

imponibile	1.000
iva al 22%.....	220
totale.....	1.220

Numero di registrazione registro vendite 20
Numero di registrazione registro acquisti 48

Esempio 2

Prestazione interessata dalla disposizione relativa ai subappalti del settore edile contenuta nell'art.17 comma 6 **lettera a)** del DPR 633/1972: fattura per realizzazione tetto eseguiti per un importo di euro 10.000 dalla ditta Mario Rossi costruzioni edili per la ditta Lavori Edili srl in base ad un contratto di subappalto e successiva integrazione della fattura da parte della ditta Lavori Edili srl.



FATTURA EMESSA DALL'ESECUTORE SUBAPPALTATORE

DITTA MARIO ROSSI costruzioni edili (subappaltatore) ditta LAVORI EDILI SRL (appaltatore)

fattura n.30 del 6 febbraio 2015

Lavori di realizzazione tetto eseguiti sull'immobile X di tipo commerciale in base a contratto di subappalto
totale fattura euro 10.000
euro 10.000

Inversione contabile ai sensi dell'art.17, sesto comma, lettera a, DPR 26 ottobre 1972 n.633

DITTA MARIO ROSSI costruzioni edili (subappaltatore) ditta LAVORI EDILI SRL (appaltatore)

fattura n.30 del 6 febbraio 2015

Lavori di realizzazione tetto eseguiti sull'immobile X di tipo commerciale in base a contratto di subappalto
totale fattura euro 10.000
euro 10.000

Inversione contabile ai sensi dell'art.17, sesto comma, lettera a, DPR 26 ottobre 1972 n.633

Integrazione ai sensi dell'art.17 DPR 26 ottobre 1972 n.633
imponibile10.000
iva al 22%.....2.200
totale.....12.200
Numero di registrazione registro vendite 20
Numero di registrazione registro acquisti 48

INTEGRAZIONE DELLA FATTURA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Alle fatturazioni rese al consorzio dai soci consorziati si deve applicare il reverse charge solo se il consorzio debba applicare il reverse charge in fase di fatturazione al committente, come confermato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare 14. In ogni caso per evitare possibili controversie tra le parti e contestazioni da parte degli uffici in occasione di eventuali controlli è quanto mai opportuna la redazione di contratti scritti in cui venga identificata la natura del rapporto negoziale (ad esempio appalto, subappalto, o contratto d'opera, con conseguente fatturazione con reverse charge in presenza delle condizioni previste dal comma 6 dell'art.17 del DPR 633/1972, oppure vendita con posa in opera, con conseguente normale applicazione dell'iva).

IN CASO DI ERRORE

Con la circolare 14 del 27/3/2015 l'Agenzia delle Entrate fa salvi, con conseguente disapplicazione di sanzioni, eventuali comportamenti difformi adottati dai contribuenti, prima del 27/3/2015, tenendo conto dello Statuto del Contribuente e dell'iniziale incertezza relativa all'ambito di applicazione delle nuove disposizioni relative all'estensione dell'applicazione del reverse charge in vigore dal 1/1/2015. Si segnala che le violazioni relative all'applicazione del reverse charge sono disciplinate dal comma 9-bis dell'art.6 del dlgs 472/1997. In particolare è prevista una sanzione amministrativa pari al 3% dell'iva irregolarmente applicata, con un minimo di 258 euro, se l'iva è stata comunque assolta, anche se irregolarmente, dall'acquirente/committente o dal cedente/prestatore, fermo restando il diritto alla detra-

zione dell'iva. In tal caso al versamento della sanzione sono tenuti solidalmente entrambi i soggetti obbligati all'applicazione del meccanismo dell'inversione contabile. E' possibile regolarizzare l'operazione con ravvedimento operoso semplicemente versando 1/8 della sanzione (ossia 1/8 del 3% dell'iva irregolarmente applicata, con un minimo pari a 1/8 di 258 euro) senza che, per sanare la situazione sia necessario rettificare il documento irregolare. E' invece prevista una sanzione amministrativa compresa fra il 100% e il 200% dell'iva, con un minimo di 258 euro in caso di:

- omessa applicazione dell'inversione contabile da parte dell'acquirente/committente che quindi non integra con l'iva la fattura ricevuta e/o non la registra nel registro delle vendite;
- irregolare addebito dell'iva in fattura per un operazione soggetta a inversione contabile da parte del cedente/prestatore che poi ha omesso il versamento dell'iva (in tal caso al pagamento della sanzione e dell'iva sono tenuti solidalmente entrambi i soggetti obbligati all'applicazione del meccanismo dell'inversione contabile).

E' infine prevista una sanzione amministrativa compresa tra il 5% e il 10% dei corrispettivi non fatturati per il cedente/prestatore che avrebbe dovuto emettere fattura con inversione contabile, fermo restando l'obbligo per il cessionario o committente di regolarizzare l'omissione con le solite modalità previste nel caso in cui la fattura non sia ricevuta entro quattro mesi dalla data di effettuazione dell'operazione (presentazione all'Agenzia delle Entrate, entro il trentesimo giorno successivo, di un'autofattura in duplice esemplare applicando, comunque, il meccanismo dell'inversione contabile).

ESECUTORI E / O COMMITTENTI CHE OPERANO NEL REGIME DEI MINIMI O NEL REGIME FORFETARIO

Il meccanismo del reverse charge non va applicato per le prestazioni rese da esecutori che operano:

- nel regime dei contribuenti minimi e che quindi fatturano le prestazioni senza iva citando l'art.1, comma 100, della legge 244/2007 (o la sua versione aggiornata, ossia l'art. 27, commi 1 e 2, del DL 98/2011);
- nel regime forfetario che quindi fatturano le prestazioni senza iva citando l'art.1, comma 58, della legge 190/2014,

neanche se le prestazioni sono rese ad un altro soggetto che opera nel regime dei contribuenti minimi o forfetario. Il contribuente che opera nei citati regimi dei minimi o forfetario, se invece assume la veste di committente di prestazioni soggette a reverse charge nei confronti di un esecutore che opera nel regime iva normale, dovrà integrare con l'iva la fattura ricevuta senza iva ai sensi dell'art.17, sesto comma, 633/1972 e provvedere al versamento dell'iva entro il giorno 16 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

REVERSE CHARGE E REGIMI SPECIALI IVA

La circolare 14 ha chiarito che il meccanismo del reverse charge non va applicato per le prestazioni di servizi rese



nei confronti di soggetti che operano in particolari regimi fiscali come ad esempio:

- i produttori agricoli con volume di affari non superiore a 7.000 euro, di cui all'art. 34, c. 6, DPR 633/1972;
- gli esercenti attività di intrattenimento che applicano le disposizioni di cui all'articolo 74, c.6, del DPR 633/1972;
- gli enti che hanno optato per le disposizioni di cui alla legge 398/1991;
- i soggetti che effettuano spettacoli viaggianti o altre attività spettacolistiche applicando l'articolo 74-quater, c.5 del DPR 633/1972.

La circolare 14 chiarisce inoltre che per le prestazioni soggette al *reverse charge*, non è applicabile l'iva per cassa dato che il soggetto tenuto al versamento dell'imposta a debito è colui che ha ricevuto il bene o il servizio.

PRESTAZIONI SOGGETTE A REVERSE CHARGE E LETTERE D'INTENTO DA PARTE DI ESPORTATORI ABITUALI

L'Agenzia delle Entrate con la circolare 14 ha chiarito che la lettera di intento inviata dall'esportatore abituale è inefficace con riferimento ad operazioni assoggettabili al meccanismo dell'inversione contabile che quindi dovranno essere comunque fatturate ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del DPR 633/1972 e non ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del medesimo DPR 633/1972, con la conseguenza che per tali operazioni non potrà essere utilizzato il plafond.

OPERAZIONI ESCLUSE DAL REVERSE CHARGE

Sono escluse dal reverse charge le **prestazioni rese da professionisti** (ad es. prestazioni rese da ingegneri, architetti, geometri, etc.) e le **forniture di beni con posa in opera** (ad esempio infissi forniti e installati dal produttore) sia perché tali operazioni non costituiscono attività codificate nel settore F costruzioni, ma fanno parte invece di altri settori (commercio, settore delle attività manifatturiere ecc...), sia perché sono operazioni nelle quali la posa in opera assume una funzione accessoria rispetto alla cessione del bene (tenendo conto più della volontà delle parti che del valore riferibile ai beni e alla manodopera) e che quindi ai fini IVA costituiscono cessioni di beni e non prestazioni di servizi. Il reverse charge non può trovare applicazione per le prestazioni relative a **contratti stipulati con soggetti non titolari di partita iva** (privati, condomini, enti non commerciali che non esercitano attività commerciale).

RAPPORTO TRA REVERSE CHARGE E SPLIT PAYMENT

Con riferimento alle fatture emesse nei confronti degli enti pubblici la circolare conferma che nei casi in cui è prevista l'applicazione del reverse charge non si applica lo split payment (procedura, propriamente detta *scissione dei pagamenti*, che prevede che, in relazione agli acquisti di beni e servizi effettuati da determinati enti pubblici, l'iva addebitata in fattura dal fornitore deve essere versata dall'amministrazione acquirente direttamente all'Erario, anziché

all'impresa fornitrice). Infatti, l'art-17 ter del DPR 633/1972 prevede espressamente che lo split payment non si applica se l'ente pubblico è debitore di imposta ossia se, in qualità di soggetto passivo iva (e quindi nell'esercizio della propria attività economica, comunicando il proprio numero di partita iva), effettua acquisti di beni o servizi per i quali è previsto il meccanismo del *reverse charge*. Se invece l'ente agisce nell'esercizio della propria attività istituzionale, comunicando solo il codice fiscale, come se fosse un privato, il meccanismo del reverse charge non può essere applicato e di conseguenza va applicato lo split payment se l'ente rientra tra quelli soggetti a tale procedura, mentre se non rientra tra tali soggetti dovranno essere applicate le ordinarie regole addebito dell'iva.

PRESTAZIONI PER USO PROMISCUO COMMERCIALE/ISTITUZIONALE

La circolare 14 del 27/3/2015 ha chiarito che se il servizio è acquistato da un ente non commerciale o da un ente pubblico che lo destina in parte allo svolgimento della propria attività commerciale e in parte allo svolgimento della propria attività non commerciale (cd. attività istituzionale), occorre far riferimento agli accordi contrattuali tra le parti per distinguere in base a criteri oggettivi la quota di servizi da imputare alla gestione commerciale dell'ente, assoggettabile al meccanismo dell'inversione contabile, da quella imputabile all'attività istituzionale, soggetta all'applicazione dell'imposta secondo le modalità ordinarie o a split payment in caso di committente ente pubblico soggetto a tale procedura.

RIMBORSO E COMPENSAZIONE DELL'IVA A CREDITO

Fatturando con il sistema del reverse-charge gli esecutori si trovano frequentemente a chiudere le liquidazioni periodiche iva e la dichiarazione iva a credito. Per consentire a tali contribuenti il rimborso o la compensazione anche infrannuale del credito iva, è stata perciò prevista la rilevanza delle prestazioni addebitate senza applicazione dell'iva ai fini del calcolo dell'aliquota media dell'iva sulle vendite. Di conseguenza il credito annuale iva, se superiore ad euro 2.582,28, potrà essere chiesto a rimborso, ai sensi dell'art. 30, comma 3, lett. a) del DPR 633/1972, qualora l'aliquota mediamente applicata sugli acquisti e sulle importazioni superi quella mediamente applicata su tutte le operazioni attive effettuate, comprese le operazioni in esame (da conteggiare ad aliquota zero) maggiorata del 10%. Per lo stesso presupposto, ai sensi dell'art.38-bis comma 2 del DPR 633/1972, è possibile inoltre chiedere il rimborso infrannuale relativo a ciascuno dei primi tre trimestri o presentare le istanze di utilizzo in compensazione del credito iva maturato negli stessi (sempre se il credito supera 2.582,28 euro). Solo per contribuenti che applicano il reverse charge relativo ai subappalti (art.17, sesto comma, lettera a del DPR 633/1972) è prevista l'erogazione dei rimborsi dei crediti IVA in via prioritaria, entro tre mesi dalla richiesta.



Impianti fissi di refrigerazione, condizionamento e pompe di calore e antincendio

Comunicazione obbligatoria emissioni F-gas entro il 31 maggio

CHI È OBBLIGATO?

Tutti gli operatori di applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, nonché di sistemi fissi di protezioni che contengono 3 kg o più di F-gas. A condizione che contengano 3 kg o più di F-Gas sono assoggettati a questa dichiarazione, a titolo non esaustivo, impianti come i banchi e celle frigo (negozi, gelaterie), impianti di refrigerazione di processo, impianti di condizionamento di unità produttive ed uffici, magazzini refrigerati, magazzini frigoriferi e impianti di raffreddamento per lavorazioni industriali, pompe di calore, impianti antincendio a gas.

QUANDO E IN CHE MODO?

Entro il 31 maggio di ogni anno, esclusivamente tramite procedura informatizzata dal sito www.sinanet.isprambiente.it, indicando le quantità sulla base dei dati contenuti nell'obbligatorio registro dell'apparecchiatura.

Per emissioni di gas si intendono le quantità di gas aggiunte, recuperate o smaltite nell'anno precedente, ricavate dal registro dell'apparecchiatura; se non sono state rilevate quantità, la comunicazione deve essere comunque trasmessa dichiarando il valore "zero".

Chi è l'operatore?

L'operatore è il soggetto che esercita un effettivo controllo sul funzionamento dell'impianto, inteso come:

- libero accesso all'impianto
- controllo sul funzionamento e la gestione ordinaria (ad es. accensione e spegnimento)
- il potere decisionale (compreso quello finanziario) su modifiche tecniche, controlli e riparazioni

Pertanto se il proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto ha delegato completamente ad una società esterna (tramite un contratto scritto) l'effettivo controllo dell'apparecchiatura o del sistema, la trasmissione dei dati contenuti nella dichiarazione deve essere fatta dalla società suddetta.

Nel caso in cui invece abbia delegato solo la manutenzione e/o l'assistenza, l'operatore resta il proprietario, che è quindi soggetto all'obbligo della Dichiarazione.

Ciò non toglie che il proprietario possa delegare (delega scritta) a terzi la compilazione della dichiarazione (che diventa "persona di riferimento").

Sulla scorta di queste indicazioni, non è detto che il manutentore sia l'operatore dell'impianto (anzi, nella stragrande maggioranza dei casi quasi mai), può però essere delegato alla comunicazione (o rendere disponibile il servizio), ma sempre espressamente in forma scritta.

QUALI SONO LE SANZIONI?

Chi non ottempera entro il 31 maggio di ogni anno agli obblighi di trasmissione delle informazioni è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 10.000,00 euro.

Chi trasmette le informazioni in modo incompleto, inesatto o comunque non conforme alle disposizioni di legge, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 10.000,00 euro.

Fatte salve eventuali sanzioni penali.

QUAL È LA PERIODICITÀ DEI CONTROLLI?

Come detto, la denuncia è riferita ai dati dell'anno precedente, pertanto è parametrata ancora al contenuto in kg di F-Gas dell'apparecchiatura.

Per quanto riguarda invece i controlli, dal 1 gennaio 2015, sono in vigore le nuove soglie basate sulle quantità di refrigerante in tonnellate di CO₂ equivalente, e pertanto le periodicità dei controlli sono così individuate:

- Compresa tra ≥5 ton. e <50 ton.: almeno ogni 12 mesi
- Compresa tra ≥50 ton. e <500 ton. almeno ogni 6 mesi
- ≥500 ton. :almeno ogni 3mesi

Tutte le periodicità sono raddoppiate se è installato un sistema di rilevamento delle perdite

Fino al 31 dicembre 2016 le apparecchiature contenenti meno di 3 kg di gas fluorurati a effetto serra o le apparecchiature ermeticamente sigillate, etichettate come tali e contenenti meno di 6 kg di gas fluorurati a effetto serra, non sono soggette a controlli delle perdite, anche se superano le 5 ton. di CO₂ equivalente.

Prima aderisci, prima risparmi!

caem

Consorzio Artigiano Energia & Multiutility

Il CAEM è in grado di rappresentare gli interessi dei propri aderenti, garantendo un maggiore potere contrattuale nelle trattative con i fornitori. E' la soluzione più facile e sicura per accedere a benefici tariffari e ridurre i propri costi energetici.

Insieme per ottenere tariffe migliori.

Informazioni negli uffici di Confartigianato.

 Confartigianato



Erogazione mensile del TFR in busta paga dal 3 aprile

La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto la possibilità in via sperimentale per i lavoratori dipendenti di richiedere l'erogazione mensile del Trattamento di Fine Rapporto ad integrazione della retribuzione, denominata "Qu.I.R. - Quota Integrativa della Retribuzione". La norma prevede che la scelta può essere esercitata solamente nel periodo dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018, ma operativamente la decorrenza è slittata al 3 aprile 2015.

LAVORATORI

Il lavoratore che decide di richiedere la quota mensile *maturanda* del TFR, tecnicamente indicata Qu.I.R., deve rispettare le seguenti condizioni:

- essere un dipendente del settore privato
- avere un'anzianità di servizio di almeno 6 mesi presso il medesimo datore di lavoro
- consegnare al proprio datore di lavoro la richiesta effettuata tramite la compilazione del "Modulo di richiesta" allegato "A" al DPCM n.29/2015

La richiesta del lavoratore è facoltativa, può essere presentata in un momento qualsiasi dal 3 aprile 2015 al 30 giugno 2018, ed è irrevocabile; inoltre l'opzione può essere esercitata anche in caso di conferimento del T.F.R. maturando alle forme pensionistiche complementari.

La norma prevede alcune categorie di lavoratori esclusi dal campo di applicazione della presente norma, tra cui ad esempio i lavoratori domestici, quelli del settore agricolo, coloro che hanno ricevuto un finanziamento dando in garanzia il TFR, nel caso in cui la legge o il CCNL prevedono la corresponsione periodica del T.F.R. ovvero l'accantonamento del medesimo presso soggetti terzi, o dipendenti da datori di lavoro sottoposti a procedure concorsuali, ecc.

DATORE DI LAVORO

Sono interessati dall'erogazione della QUIR tutti i datori di lavoro, con disposizioni diverse a seconda della dimensione aziendale prevista alla soglia dei 50 dipendenti e dalla possibilità o meno di erogare la Qu.I.r. con fondi propri.

PICCOLE AZIENDE

Poiché è previsto che se il lavoratore decide di richiedere la "Qu.I.R." il datore di lavoro non può rifiutarsi, per le sole aziende che occupano meno di 50 dipendenti e che abbiano difficoltà a provvedere mensilmente all'anticipazione della QUIR, la norma ha previsto la possibilità di ricorrere ad un finanziamento bancario assistito da garanzia dell'INPS.

EROGAZIONE DELLA QU.I.R.

La quota di TFR sarà erogata dal datore di lavoro direttamente in busta paga, ad integrazione della retribuzione mensile, in tempi diversi a seconda della dimensione aziendale e della modalità di erogazione della quota:

- fino a 49 dipendenti con fondi propri nel prospetto paga del mese immediatamente successivo a quello di formalizzazione della richiesta
- fino a 49 dipendenti con accesso al finanziamento bancario nel prospetto paga del 3° mese immediatamente successivo a quello di formalizzazione della richiesta

- da 50 dipendenti con fondi propri nel prospetto paga del mese immediatamente successivo a quello di formalizzazione della richiesta

MISURA E TRATTAMENTO QU.I.R.

La Qu.I.R. è pari alla misura integrale della quota maturanda del T.F.R., al netto dell'addizionale I.V.S. pari allo 0,50% (Legge n. 297/1982). La QU.i.R. è assoggettata a **tassazione ordinaria** e concorre alla formazione del reddito complessivo per il calcolo delle addizionali e delle detrazioni d'imposta. Non concorre, invece, alla determinazione del reddito complessivo ai fini dell'attribuzione del bonus 80 €; **non** costituisce inoltre **imponibile ai fini previdenziali**.

FINANZIAMENTO ASSISTITO DA GARANZIA INPS

Per la concessione del finanziamento, il datore deve presentare alla banca o all'intermediario finanziario la seguente documentazione:

- 1) certificazione rilasciata dall'INPS attestante i requisiti aziendali (datore di lavoro del settore privato con forza aziendale non superiore a 49 addetti, non tenuto al versamento al Fondo Tesoreria INPS, non interessato da CIGS/CIGD)
- 2) visura camerale attestante l'insussistenza delle condizioni relative a situazioni di difficoltà aziendale
- 3) ulteriori informazioni e/o certificazioni richieste dalla banca necessarie alla realizzazione dell'operazione di finanziamento (es. data di pagamento degli stipendi ai dipendenti).

Il **finanziamento** sarà messo a disposizione del datore di lavoro mediante **single erogazioni mensili** a partire dal mese successivo dalla data di perfezionamento del contratto di finanziamento.

Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia appositamente costituito presso l'INPS, alimentato oltre ad una dotazione a carico del bilancio dello Stato, anche dal pagamento di un **contributo mensile a carico del datore di lavoro** che ricorre al finanziamento, nella misura dello 0,20% dell'imponibile previdenziale riferito ai lavoratori dipendenti la cui Qu.I.R. è erogata mediante finanziamento.

RIMBORSO DEL FINANZIAMENTO E CAUSE DI INTERRUZIONE ANTICIPATA

Il **rimborso del finanziamento** assistito da garanzia è fissato **al 30 ottobre 2018**, mentre nei casi di **risoluzione anticipata del rapporto di lavoro**, il datore di lavoro è tenuto al rimborso di quanto ricevuto entro la fine del mese successivo a quello di risoluzione del rapporto di lavoro medesimo, comprensivo degli oneri a servizio del prestito.

Ulteriori informazioni sull'argomento sono reperibili nel testo scaricabile dal sito internet www.confartigianatofvg.it

(Fonti: Legge di Stabilità n.190/2014 art. 1 commi da 26 a 35, DPCM 20.02.2015 n. 29, pubblicato nella GU del 19.03.2015 n.65, Accordo quadro dd. 20.03.2015 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero del Lavoro e ABI)



Scadenze del mese di Maggio 2015

SCADENZE NORMATIVE

18 maggio - **Autoliquidazione INAIL**: termine per il pagamento della seconda rata - coefficiente per il calcolo degli interessi da applicare alla rata: 0,00329178

(Fonti: nota Inail n.387 del 21.01.2015)

SCADENZE CONTRATTUALI

CCNL PICCOLA MEDIA IND. SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO CALZATURIERO

Accordodirinnovo25.07.2014/Secondatrancheunatanantum
Settore: Tessile Abbigliamento Calzaturiero – Pelli e cuoio – Occhiali – Giocattoli – Penne spazzole e pennelli

Ai soli lavoratori in forza al **25 luglio 2014** viene erogata con la retribuzione di **maggio 2015** la seconda tranche dell'importo "una tantum" a copertura del periodo 01/01/2008 - 31/07/2014 (pari a 6 anni e 7 mesi) nella misura pari a € 105,00 (€ 73,50 agli apprendisti). L'importo una tantum deve essere riproporzionato in quote mensili, o frazioni di queste, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato; viene ridotto proporzionalmente in caso di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part-time, sospensioni per mancanza di lavoro; è comprensivo dei riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, è escluso dalla base di calcolo del TFR.



SISTRI, MUD, Albo gestori, Piano gestione solventi per pulitintolavanderie: vale per tutti la scadenza 30 aprile

Il **30 aprile 2015** è l'ultimo giorno utile per molti degli adempimenti ambientali in capo alle imprese artigiane, tra i quali:

- **Versamento del contributo SISTRI 2015**: la scadenza riguarda i soggetti obbligati all'iscrizione al SISTRI, in particolare i gestori e trasportatori a titolo professionale di rifiuti pericolosi (indipendentemente dal numero di dipendenti) ed i produttori di rifiuti pericolosi con oltre 10 dipendenti; gli importi e le modalità di pagamento, invariati rispetto al passato, sono disponibili sul sito www.sistri.it alla sezione *Iscrizione > modalità di Pagamento*.
- **Presentazione del MUD 2015**: è la dichiarazione relativa ai rifiuti prodotti/gestiti nel corso del 2014. La nuova modulistica è stata pubblicata col DPCM 27/12/2014. Per quanto concerne i soggetti obbligati, le modalità di calcolo dei dipendenti, le modalità di invio non si segnalano novità di rilievo. Si veda per approfondimento

l'articolo pubblicato sul numero di Marzo 2015.

- **Pagamento dei diritti annuali di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali**: sono interessati tutti i soggetti iscritti all'Albo Gestori Ambientali, tra cui i trasportatori dei propri rifiuti ai sensi dell'art. 212 comma 8 del D.Lgs.152/06 (cat. 2-bis) e i soggetti distributori/installatori di AEE (cat. 3-bis); per queste ultime due categorie il contributo annuale è di 50 euro e deve essere versato accedendo alla propria sezione personale attraverso il sito www.albonazionalegestoriambientali.it.
- **Piano Gestione Solventi per le pulitintolavanderie**: le pulitintolavanderie che hanno aderito all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera devono redigere e conservare presso la propria sede (salvo il primo invio alla Provincia competente), entro il 30 aprile di ogni anno, il Piano Gestione Solventi con l'indicazione delle quantità di percloroetilene consumate.

Rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni per impianti anteriori al 2006 ed autorizzati dopo il 1999

La scadenza è il 31 dicembre 2015 (31 maggio per la provincia di Pordenone)

I gestori degli stabilimenti (impianti) autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi degli articoli 6, 11 o 15 del DPR 203/88 e messi in funzione prima del 29 aprile 2008 (cfr. definizione di "stabilimento anteriore al 2006" data dall'art. 268 del D.Lgs. 152/06) devono presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione alla Provincia competente **entro il 31 dicembre 2015** (ad esclusione della Provincia di Pordenone per la quale la prima scadenza è il 31 maggio 2015, vedi sezione provinciale su questo numero).

Vista la complessità dell'iter di rinnovo, si invitano le ditte

interessate a prendere contatto quanto prima con gli uffici di Confartigianato per l'attivazione delle pratiche.

Attenzione! Nel caso in cui l'impresa non possa aderire all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni ma debba richiedere autorizzazione ordinaria, oppure possa aderire all'autorizzazione di carattere generale ma sia dotata di almeno un'altra autorizzazione ambientale (es. autorizzazione allo scarico di acque industriali), in fase di rinnovo sarà necessario presentare domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).



Finanziamenti alle imprese - Fondi TLTRO

Accordo "Top Europe" tra UniCredit e Confidimprese FVG

E' stata siglata una convenzione tra UniCredit e i Confidi regionali per l'utilizzo dei **Fondi TLTRO** (Targeted Longer-Term Refinancing Operations) della BCE.

Informiamo le aziende associate che UniCredit, in seguito all'emissione straordinaria dei **Fondi TLTRO** della Banca Centrale Europea, dispone di ulteriori fondi per finanziare gli investimenti ed i piani di crescita pluriannuali delle imprese. L'obiettivo è quello di far pervenire direttamente al sistema produttivo locale i benefici derivanti da quest'emissione straordinaria, allargando l'accesso al credito per le PMI.

Per facilitare la concessione di tali crediti, Unicredit ed i Consorzi garanzia fidi del Friuli Venezia Giulia (Neafidi, Confidi Friuli, Confidi Imprese FVG) hanno siglato una apposita convenzione. Tale iniziativa, denominata "**Top Europe**", prevede anche l'intervento di supporto del Fondo Centrale di Garanzia (legge 662/96).

L'accesso a tale fondo può essere richiesto direttamente dalla banca erogante oppure tramite il supporto dei Confidi in relazione alla fascia di scoring attribuito dal Fondo Centrale stesso alle aziende richiedenti credito.

La convenzione riguarda sia operazioni a medio e lungo termine di durata massima pari a 60 mesi, sia di breve termine quali ad esempio: scoperto di conto corrente ed anticipi commerciali di varia natura (Italia/Estero).

L'iniziativa ha come obiettivo l'acquisizione combinata della garanzia diretta dei Confidi (pari o maggiore del 60%) e con la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia (80%).

Il combinato effetto delle garanzie acquisite ed i benefici

derivanti dalla provvista BCE permette di applicare condizioni di tasso favorevoli con spread a partire da 1,5%/2%. I Consorzi di Garanzia coinvolti si sono inoltre impegnati con una riduzione sui costi garanzia rispetto al loro listino standard.

La collaborazione tra UniCredit e i Confidi è strategica, poiché permette di ampliare al massimo la platea di imprenditori che potranno beneficiare dell'accordo.

In sintesi l'accordo Unicredit/Confidi prevede:

- Listini ridotti rispetto alla convenzione in essere con UniCredit e con altre banche da 150 a 250 bps per ciascuna classe di rating;
- Controgaranzia Fondo Centrale fino al 80%;
- Garanzia a prima richiesta del Confidi 60%;
- Riduzione commissioni garanzia dal 20% al 40%, rispetto allo standard;
- Linee sia a Breve Termine che a Medio Termine (scoperto di c/c, anticipi di natura commerciale, finanziamenti chirografari anche oltre 60 mesi)

Maggiori informazioni presso tutte le filiali UniCrediti o presso i Confidi convenzionati.

Per contatti diretti:

- Flavia Roiatti cell. 334/6651505 – mail: flavia.roiatti@unicredit.eu
- Laura Guadagnolo cell. 333 6247397 – mail: laura.guadagnolo@unicredit.eu



Le opportunità di San.Arti, il fondo di assistenza sanitaria integrativa dell'artigianato

Incontro informativo il 19 maggio a Udine

L'EVENTO

L'incontro informativo, organizzato dal Movimento Donne Impresa FVG ed aperto a tutti, verterà sulle prestazioni previste dal piano sanitario del Fondo San.Arti a favore di Titolari d'Imprese Artigiane, Soci, Collaboratori e loro familiari, e sulle modalità di utilizzo del piano stesso al fine di sfruttare al meglio le opportunità ivi contenute.

Il Fondo SAN.ARTI., coprendo una vasta area di competenze mediche ed occupandosi della prevenzione sanitaria fino all'operatività, nasce per garantire un'importante protezione socio-sanitaria integrativa rispetto a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre a costituire un utile vantaggio economico per l'imprenditore e la sua famiglia.

RELATORI

Presidente di San.Arti – Dario Bruni

Direttore di San.Arti – Massimo Nozzi

QUANDO

19 maggio 2015 ore 18.30

DOVE

Confartigianato Udine, Via del Pozzo n. 8 (1°p.), UDINE.

LA PARTECIPAZIONE È LIBERA E GRATUITA

Per informazioni ed iscrizioni inviare una mail a melitta.crevatin@confartigianatofvg.it o chiamare il numero 040 363938.



Trieste

Denuncia rifiuti prodotti e smaltiti nel 2014 (MUD)

Anche quest'anno l'Ufficio Ambiente di Confartigianato Trieste si sta organizzando per predisporre ed inviare le denunce per i rifiuti prodotti e smaltiti nell'anno 2014; la sca-

denza finale per l'invio è il 30 aprile 2015. Nel caso non lo aveste già fatto, Vi invitiamo a contattarci per chiarimenti – Ufficio Ambiente Sicurezza Energia tel. 040 3735-208/258.

Promemoria: obbligo di Valutazione dei rischi per tutte le imprese con dipendenti e/o soci lavoratori

Si ricorda l'obbligo per tutte le imprese con dipendenti (indipendentemente dalla tipologia contrattuale con cui sono assunti) e/o soci lavoratori di avere in azienda, a disposizione degli organi di controllo, il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**.

Lo stesso può essere redatto con le modalità tradizionali oppure avvalendosi delle procedure standardizzate emanate dal DM 30 novembre 2012.

L'Ufficio Ambiente Sicurezza Energia di Confartigianato Trieste ha predisposto da tempo un servizio di redazione del documento mediante procedure standardizzate. Il servizio prevede il sopralluogo presso i luoghi di lavoro, la

raccolta della documentazione necessaria e la successiva compilazione del documento. I costi sono variabili ed in particolare dipendono dal numero di dipendenti, dalla tipologia aziendale e dal numero di unità locali.

Le imprese interessate a ricevere un preventivo possono contattare telefonicamente l'Ufficio Ambiente Sicurezza Energia ai seguenti numeri di telefono: 040 3735**258-208**. Per chi non volesse avvalersi di tale servizio si ricorda che il datore di lavoro ha la possibilità di effettuare e compilare la propria valutazione dei rischi autonomamente, avendo a disposizione il modello di procedure standardizzate scaricabile dal nostro sito internet www.confartigianatotrieste.it.

Corsi formazione lavoratori

Si informa che, in base a quanto previsto dagli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 relativi alla **formazione obbligatoria** dei lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro, Confartigianato Trieste organizza dei corsi formativi per i lavoratori dipendenti e soci lavoratori.

Invitiamo quindi gli interessati a compilare la **scheda di pre-iscrizione** ai corsi (a disposizione presso i nostri uffici o scaricabile dal sito www.confartigianatotrieste.it) ed a inviarla al numero di fax 040 3735224 o spedirla all'indirizzo e-mail sara.olivieri@artigianits.it.

Pordenone

Più credito! Come presentarsi al meglio per finanziare l'impresa

Confartigianato Imprese Pordenone in collaborazione con Confidimprese e Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia ha organizzato una serie di seminari gratuiti in varie sedi mandamentali, aventi come tema quello del credito e di come le imprese debbano proporsi alle banche per facilitare l'erogazione di finanziamenti.

«Si tratta di un'iniziativa – spiega il presidente di Confartigianato Pordenone, Silvano Pascolo – utile a far comprendere agli artigiani che cosa sta cambiando nel mondo del credito e per fornire informazioni utili a capire come meglio accedere al credito fornito dalle banche. Al termine dei seminari – conclude Pascolo – sono previsti incontri individuali con i partner dell'iniziativa».

Gli incontri si svolgeranno il 16 aprile alle 17.30 presso la Casa dello studente, Sala Appi, a Pordenone; il 22 aprile a Maniago nella sede mandamentale di Confartigianato in via della Vittoria, e il 28 aprile a San Vito all'Auditorium del Consorzio industriale Ponte Rosso.

Il programma prevede i saluti introduttivi da parte dei presidenti mandamentali di Confartigianato, quindi gli interventi di Cristina Zuccato, dell'ufficio credito dell'associazione, di Stefania Pajer, direttore area Pordenone di Confidimprese Fvg, e di Stefano Scurria, direttore area retail Pordenone. Quindi ci sarà spazio per le domande e infine per gli incontri individuali. Per informazioni: 0434.509222, direzione@confartigianato.Pordenone.it



Pordenone

Confartigianato Pordenone presenta Mauro Corona

Partendo dal presupposto che artigianato è sempre cultura, Confartigianato Pordenone da tempo sostiene eventi a carattere culturale, consapevole delle ricadute positive che essi hanno nel territorio. Da qui la scelta di affiancare l'associazione culturale Vasco Fan Club Zpf e i colleghi di Confartigianato Portogruaro, nell'evento del 5 maggio. Ovvero la presentazione dell'ultimo libro di Mauro Coro-

na, che annoveriamo come "artigiano onorario" del territorio. L'incontro che anticipa l'uscita de "I misteri della montagna", si terrà presso il Teatro Luigi Russolo di Portogruaro il giorno **5 maggio** alle ore 21.00.

L'ingresso è **gratuito** previa prenotazione al sig. Furlan Alessandro telefonando al 344.2217726

Le adesioni si accettano fino ad esaurimento posti.

Expo e incontri d'affari

Confartigianato Pordenone segnala che ConCentro - azienda speciale della Cciaa di Pordenone, in qualità di partner della rete Enterprise Europe Network istituita dalla Commissione Europea per supportare le piccole e medie imprese nella penetrazione dei mercati europei e non, organizza, in occasione di EXPO MILANO 2015, una serie di eventi di incontri bilaterali tra aziende italiane ed estere, Centri di Ricerca, Università e Cluster interessati a trovare partner internazionali per collaborazioni tecnologiche, scientifiche e commerciali. Le aziende interessate possono registrarsi attraverso il portale www.b2match.eu/expo2015 compilando on-line il proprio profilo aziendale e la richiesta di collaborazione in lingua inglese in modo da avere visibilità prima degli eventi. Visitando il profilo delle altre imprese partecipanti, ciascuna impresa potrà selezionare le controparti che ritiene più interessanti per il proprio business e richiedere di incontrarle. Sulla base delle richieste registrate verrà elaborata un'agenda personalizzata contenente il programma degli incontri che si terranno nell'area matchmaking europea dei padiglioni EXPO.

Gli eventi di matchmaking sono aperti ad aziende e organizzazioni di tutto il mondo e sono gratuiti.

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI PREVEDE:

6-7 MAGGIO 2015

PRODUZIONE AGROALIMENTARE

Produzione alimenti e bevande (macchine e tecnologie per l'automazione, sistemi di produzione, monitoraggio, ecc), prodotti alimentari innovativi di qualità, sistemi controllo, sicurezza, qualità e tracciabilità, conservazione alimentare, imballaggio e design, gestione della catena alimentare, logistica e vendita al dettaglio

12 GIUGNO 2015

LA CREATIVITÀ E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE

Food Design, progettazione HO.RE.CA., turismo enoga-

stronomico, cibo e cultura, tecnologie per l'agricoltura

29 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2015

SCIENZE PER LA VITA

Biotecnologie, dispositivi medici, farmaceutica e nutra-ceutica, ICT per la salute

8 OTTOBRE 2015 (da confermare)

GESTIONE ECO-EFFICIENTE DELLE RISORSE NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE

Tecnologie per il riutilizzo delle acque reflue, riduzione del consumo d'acqua, gestione dei rifiuti della produzione agro-alimentare, energie rinnovabili

Ognuno dei 4 eventi sarà caratterizzato dalla presenza speciale di una delegazione straniera ospite ad EXPO 20154 come segue:

- **PAESI EUROMED E TURCHIA**
(6/7 Maggio 2015 – Produzione agroalimentare);
- **CELAC -SUD AMERICA- E CARAIBI STATI**
(12 giugno 2015 - Creatività e innovazione nel settore agro-alimentare);
- **SUD EST ASIATICO**
(29 settembre/2 ottobre 2015 - Scienze della vita);
- **USA E CANADA**
(8 ottobre 2015 da confermare - Gestione eco-efficiente delle risorse nel settore agro-alimentare).

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio internazionale di ConCentro (tel. 0434 381250).

Confartigianato Pordenone ricorda infine che presso il proprio ufficio Expo (signora Teresa Bomben) è possibile prenotare i biglietti a prezzo ridotto per visitare l'Expo e anche per valutare la propria partecipazione all'evento nello stand dell'associazione.



Pordenone

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Rinnovo delle autorizzazioni rilasciate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Prossima scadenza 31 maggio 2015

L'art. 281 comma 1 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/2010, prevede che i gestori degli **stabilimenti anteriori al 2006** che siano stati **autorizzati** dalla Regione Friuli Venezia Giulia **ai sensi del D.P.R. 203/88 in data successiva al 31 dicembre 1999**, presentino domanda di rinnovo dell'autorizzazione secondo il calendario pubblicato dalla Giunta Provinciale di Pordenone nel provvedimento deliberativo n. 246 del 10 ottobre 2014.

I gestori degli stabilimenti soggetti a rinnovo devono presentare una domanda di autorizzazione entro i termini indicati dai calendari ricomprendendo la stessa nell'Autorizzazione Unica Ambientale nei casi previsti.

La mancata presentazione della domanda nei termini fissati comporta la decadenza della precedente autorizzazione. Per informazioni contattare l'Ufficio Ambiente di Confartigianato Imprese Pordenone. Visti i tempi richiesti per la predisposizione della documentazione si consiglia un celere interessamento da parte delle imprese.

TERMINI	ATTIVITÀ	CODICI ATECO 2007
Entro il 31 Maggio 2015	Metalmecanico	24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 -30 - 33
	Tessile, Abbigliamento, Cuoio	13 - 14 - 15
	Chimica, Gomma, Plastica	20 - 21 - 22
	Carta, Stampa	17 - 18
	Altre Industrie Manifatturiere	32
Entro il 31 Dicembre 2015	Legno, Mobili	16 - 31
	Riparazione Di Autoveicoli	45
	Alimentari	10 - 11 - 12
	Tutte le categorie Ateco non comprese nelle precedenti	Codici non indicati in precedenza

Corsi per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci per conto terzi con autoveicoli di massa complessiva da 1,5 a 3,5 t.

Sono corsi rivolti a coloro che intendono esercitare la professione di trasportatore su strada di merci per conto terzi con autoveicoli di massa complessiva superiore a 1,5 t. e inferiore a 3,5t. Le modalità per l'accesso alla professione sono disciplinate dal Decreto Dirigenziale del 30 luglio 2012, il quale prevede che la funzione di gestore d'impresa può essere esercitata solo da soggetti in possesso di attestato di frequenza di uno specifico corso di "formazione preliminare" della durata di 74 ore (70 ore di formazione e 4 ore di verifica degli apprendimenti).

CARATTERISTICHE DEL CORSO:

- durata complessiva 74 ore
- periodo di realizzazione: settembre/ottobre 2015
- giornate: sabato e domenica mattina
- assenze massime consentite: 10% della durata del corso
- contenuti generali: elementi di diritto civile, commerciale, sociale, tributario, gestione commerciale e finanziaria dell'impresa, accesso al mercato, norme tecniche e gestione tecnica relativa ai veicoli, sicurezza stradale
- sede Confartigianato Imprese Pordenone Via dell'Artigliere, 8 - PN

Per informazioni o adesioni contattare l'Ufficio Formazione di Confartigianato Imprese Pordenone ai n.0434/509250-269.



Pordenone

Anap, ecco il calendario delle iniziative

Anap Pordenone ha definito il calendario delle iniziative per i prossimi mesi. Ecco gli appuntamenti.

17 MAGGIO 2015

MANTOVA E LA NAVIGAZIONE SUL MINCIO

Per domenica 17 maggio p.v. l'ANAP di Pordenone propone una piacevole gita giornaliera alla scoperta di Mantova con la navigazione sul Mincio.

Per coloro i quali fossero interessati, sono pregati di dare la propria adesione (entro e non oltre il 27 aprile p.v.), telefonando in segreteria ANAP allo 0434 509264 ogni lunedì e giovedì mattina.

La quota di partecipazione si aggira attorno agli Euro 80, che potrà variare a seconda del numero dei partecipanti.

14 - 21 GIUGNO 2015

FESTA NAZIONALE DEI "NONNI E NIPOTI" A OSTUNI

Si ricorda che la sede nazionale dell'ANAP di Roma ha programmato, come ogni anno, la Festa dei "Nonni e Nipoti" che quest'anno si terrà in Puglia ad Ostuni dal 14 al 21 giugno 2015.

Per coloro i quali fossero interessati alla partecipazione, sono pregati di dare al più presto la propria adesione telefonando in segreteria ANAP allo 0434 509264 ogni lunedì e giovedì mattina.

2 - 3 LUGLIO 2015

PARTECIPAZIONE ALL'EXPO DI MILANO

L'ANAP di Pordenone parteciperà all'EXPO di Milano

aderendo al programma messo in atto dall'ANAP regionale.

Contrariamente a quanto comunicato inizialmente, la partecipazione non si svolgerà solo in giornata, ma si svilupperà in due giorni, quindi con un pernottamento.

Le giornate interessate sono **giovedì 2 e venerdì 3 luglio 2015**.

La quota di partecipazione è stata contenuta in **Euro 145** e comprenderà: il viaggio di andata e ritorno in pullman g.t., il biglietto di ingresso all'Expo di Milano; cena e pernottamento in albergo alla periferia di Milano; visita in centro città zona Navigli e visita ai padiglioni fuori Expo di Confartigianato f.v.g. Rientro in serata di venerdì 3 luglio. Il programma dettagliato, con gli orari e i luoghi di ritrovo, verrà poi comunicato agli interessati che daranno la propria adesione.

Le adesioni si raccolgono al più presto, (**entro il 20 aprile 2015**) telefonando in segreteria allo 0434 509264 tutti i lunedì e giovedì mattina.

13 - 23 SETTEMBRE 2015

FESTA DEL SOCIO SOGGIORNO A MARINA DI GINOSA

Per quanto riguarda la Festa nazionale del Socio, è stato organizzato un soggiorno in Puglia a Marina di Ginosa (TA) dal 13 al 23 settembre 2015.

Per coloro i quali fossero interessati a partecipare potranno dare la propria adesione telefonando in segreteria dell'ANAP di Pordenone allo 0434 509264 ogni lunedì e giovedì mattina.

Sicurezza cantieri, la guida pratica per il lavoratore autonomo

Confartigianato Pordenone informa che dal sito internet dell'associazione è possibile scaricare il manuale dell'Inail relativo alle sicurezza nei cantieri per i lavoratori autonomi. I lavoratori autonomi sono esposti agli stessi pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti, ma il rischio di infortuni con lesioni invalidanti o mortali è doppio rispetto a tutte le altre categorie di lavoratori.

Il testo unico sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008) all'art.21 prevede che anche i lavoratori autonomi, al fine di operare in sicurezza, rispettino precisi obblighi normativi, come ad esempio utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro e munirsi di dispositivi di protezione individuali e di tessera di riconoscimento (con l'indicazione del committente).

Al riguardo si segnala dunque la guida Inail "Lavoratori autonomi" contenente indicazioni sulla sicurezza dei lavora-

tori autonomi in edilizia. Il documento effettua l'analisi dei 4 principali rischi a cui sono esposti i lavoratori autonomi durante la loro attività lavorativa:

- rischio elettrico
- rischio di caduta dall'alto
- rischio seppellimento
- rischio legato all'uso non corretto delle attrezzature.

Vengono fornite le indicazioni su cosa fare e cosa non fare nelle attività lavorative in cantiere, con le definizioni di lavoratore autonomo, subordinato ed impresa individuale.

Infine, sono riportati tutti i casi di autonomia che risultano regolari e le sanzioni previste per l'utilizzo improprio dei lavoratori autonomi da parte dell'impresa.



Udine

Gestire le controversie : con la mediazione è meglio

Tre incontri informativi sul territorio

Gestire le controversie non più nei Tribunali ma utilizzando l'istituto della mediazione, che nasce come necessità di ridurre il ricorso alla Giustizia ordinaria, contenere i costi per le parti in conflitto e snellire i tempi per la conclusione della procedura. E' questo l'obiettivo della convenzione che Confartigianato FVG e la sede di Udine dell'Associazione nazionale geometri, consulenti tecnici, arbitri e mediatori "GEO-CAM" hanno recentemente sottoscritto.

La convenzione si focalizza sulla risoluzione delle controversie tra imprenditori artigiani, PMI e privati nell'ambito dell'attività d'impresa e nei rapporti tra privati quali: i contratti d'appalto, contestazioni su contabilità lavori e difetti costruttivi, locazione, vendita, divisioni e successioni, affitto d'azienda e molto altro.

Per approfondire il sistema della Mediazione e i contenuti della convenzione "Confartigianato FVG e GEO-CAM" si è ritenuto opportuno organizzare tre incontri informativi che si svolgeranno come da programma:

- **MERCOLEDÌ 29 APRILE 2015**
alle ore 17,30 - **Latisana** - Via Gregorutti, 2

- **MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2015**
alle ore 17,30 - **Udine Sede** - Via Del Pozzo, 8
- **MERCOLEDÌ 10 GIUGNO 2015**
alle ore 17,30 - **Gemona** - Via Taboga, 210/10

PROGRAMMA

- La mediazione: norme, procedure, vantaggi, tempi e costi
- Chi è GEO-CAM
- Contenuti della Convenzione Confartigianato FVG e GEO-CAM
- Dibattito

Relatori

- Geom. Elio Miani - Presidente Collegio Geometri Provincia di Udine
- Geom. Renzo Fioritti - Referente Sezione Udine di GEO-CAM

La partecipazione agli incontri è gratuita.

Per scaricare la scheda di partecipazione visitare il sito www.confartigianatoudine.com.

Per informazioni tel. 0432-516719 email scane@uaf.it
geom. Salvatore Cane

Corso - La Dichiarazione di conformità ed i suoi allegati (impianti gas)

Eseguire un impianto a regola d'arte significa anche corredarlo di tutta la documentazione da consegnare al cliente, documentazione che responsabilizza l'installatore e che contribuisce a dare un'immagine della competenza e professionalità della nostra azienda. Grande importanza assume in special modo quando realizziamo impianti per i quali deve essere richiesto l'allacciamento alla rete gas, con le procedure previste dalla Del.40/14. Con queste motivazioni, e per soddisfare le esigenze delle nuove aziende, che per le prime volte si trovano ad affrontare questi adempimenti ma anche per chi vuole aggiornare le proprie conoscenze, Confartigianato Udine ripropone questo corso di formazione.

OBIETTIVI Fornire agli installatori di impianti le competenze per la corretta compilazione della Dichiarazione di conformità (DM 37/08) e degli allegati (Del.40/14).

ARGOMENTI Il quadro normativo di riferimento

- L.1083/71 Norme sicurezza impianti a gas
- DM 37/08 Norme sicurezza impianti
- Deliberazione 40/2014 Accertamento sicurezza impianti a gas.

La compilazione della dichiarazione di conformità e degli allegati obbligatori

Esempi di compilazione (con il supporto di IS Software srl)

DOCENTE p.ind.Giorgio Bighelli - e-training srl

DATE, ORARI E SEDI I partecipanti possono scegliere di

seguire il corso, di circa 5 ore con inizio alle 14:30, in una delle seguenti date e sedi:

- **UDINE**, via del Pozzo 8, **lunedì 18 maggio**, 50 posti disponibili;
- **GEMONA DEL FRIULI**, via Taboga 212, **martedì 19 maggio**, 50 posti disponibili.

MATERIALE DIDATTICO A tutti i partecipanti sarà offerto da **Vallant** il manuale UNI-CIG Compilazione della dichiarazione di conformità e degli allegati obbligatori per impianti alimentati a combustibile gassoso

ADESIONI Entro il **13 maggio 2015** direttamente on-line dal link presente alla pagina www.confartigianatoudine.com/servizi/formazione/area-categorie

Le adesioni saranno accolte in ordine cronologico e confermate solo con il pagamento fino ad esaurimento posti. Superati i posti disponibili sarà proposta una data diversa.

COSTO

- € 73,20/pers. (IVA inclusa) per le aziende iscritte a Confartigianato
- € 109,80/pers. (IVA inclusa) altri (aziende non iscritte a Confartigianato, professionisti, ecc.)

IMPORTANTE: effettuare il pagamento solo dopo avere ricevuto conferma della disponibilità da parte di Confartigianato

PER INFORMAZIONI Oliviero Pevero Ufficio Categorie tel. 0432 516796 e-mail opevere@uaf.it skype [uaf.opevere](https://www.skype.com/name/uaf.opevere)



Udine

Seminari Internazionalizzazione con Unicredit

Manzano - 28 maggio, 4 e 11 giugno 2015

Confartigianato Udine Servizi e **UniCredit** organizzano per tutti gli aspiranti imprenditori e artigiani che vogliono gestire al meglio l'impresa, l'intervento formativo gratuito in oggetto.

PROGRAMMA**1. DINAMICHE INTERNAZIONALI E OPPORTUNITÀ (28 Maggio 2015)**

Obiettivo: dare visibilità sulle dinamiche principali sottostanti l'internazionalizzazione mettendo in luce rischi e opportunità.

Contenuti

- Globalizzazione e internazionalizzazione
- Modalità di ingresso su un mercato
- Introduzione al rischio
- Operare con l'Estero - settori e Paesi
- Elementi del contratto di compravendita
- Focus Incoterms
- Cenni di attività Transazionale

2. AFFRONTARE L'IMPORT/EXPORT IN SICUREZZA. IL CREDITO DOCUMENTARIO (4 Giugno 2015)

Obiettivo: affrontare l'import-export in sicurezza, acquisendo una maggiore conoscenza e capacità di utilizzo e dialogo con il sistema bancario in merito al credito documentario.

Contenuti

- Tipologie di rischi nel commercio internazionale
- Modalità di pagamento nel commercio internazionale
- Il credito documentario
- Caratteristiche

- Casi e suggerimenti

3. LE GARANZIE NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE (11 Giugno 2015)

Obiettivo: conoscenza delle principali caratteristiche rispetto al credito di firma, la normativa di riferimento, gli elementi essenziali della garanzia, le principali garanzie nel commercio estero.

Contenuti

- Il credito di firma
- La normativa di riferimento
- Gli elementi essenziali della garanzia
- Le principali garanzie nel commercio internazionale
- Esempificazioni

A chi è diretto principalmente:

Titolari e proprietari d'Impresa – Responsabili Estero.

Durata, date e luogo: 2 ore (18.00-20.00) presso la sede Confartigianato di Manzano, via San Giovanni 21:

- 28 maggio – Dinamiche internazionali ed opportunità;
- 4 giugno – Affrontare l'import/export in sicurezza, il credito documentario;
- 11 giugno – Le garanzie del commercio internazionale.

Relatori: esperti di UniCredit.

Adesioni: per motivi logistici i posti disponibili sono limitati e per partecipare è necessario inviare la scheda di adesione (email: manzano@uaf.it; fax: 0432.740494; tel. 0432.750091) reperibile sul sito www.confartigianatoudine.com al link Servizi / Formazione / Internazionalizzazione.

Corsi sicurezza

Per permettere ai datori di lavoro delle imprese associate di assolvere agli obblighi formativi in materia di sicurezza, Confartigianato Udine organizza i corsi sotto indicati. Per informazioni e adesioni contattare gli uffici Confartigianato Udine presenti sul territorio.

CORSO	MAGGIO	GIUGNO
Primo Soccorso		Udine
Aggiornamento di Primo Soccorso		Udine
Aggiornamento Antincendio (rischio basso - 2 ore)		Udine
Aggiornamento Antincendio (rischio medio - 5 ore)		Udine
Antincendio(rischio basso - 4 ore)		Udine
Antincendio(rischio medio - 8 ore)		Udine
CCE - Conduttore Carrelli Elevatori		Udine
CGA - Conduttore Gru su Autocarro		Udine
Formazione di base dei lavoratori (LAV)	Udine	
PLE - Conduttore Piattaforme elevabili	Udine	Udine
MMT - Macchine movimento terra		Udine
RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Udine	Tolmezzo



Udine

Nasce lo sportello di ascolto "PUNTO 3A" di Confartigianato Udine

Su iniziativa dei movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori" da maggio 2015 Confartigianato Udine mette gratuitamente a disposizione degli interessati lo **Sportello di ascolto "PUNTO 3A: Accoglienza- Ascolto -Azione"**. Le domande e risposte che seguono illustrano le sue finalità ed il suo funzionamento.

IN COSA CONSISTE LO **SPORTELLO DI ASCOLTO** DI CONFARTIGIANATO UDINE?

Nell'opportunità di incontrare su appuntamento un dirigente di Confartigianato Udine che, volontariamente e grazie a un apposito percorso formativo, si mette a disposizione dei colleghi imprenditori per capirne problemi e richieste e per accompagnarli ad incontrare chi - all'interno dell'Associazione e delle strutture ad essa collegate - può fornire le soluzioni e le risposte più adeguate.

CHI PUÒ RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO E PERCHÉ?

In particolare giovani imprenditori e donne imprenditrici, in attività e o in procinto di avviarla che hanno bisogno di un supporto per risolvere un problema, per affrontare un momento di difficoltà del proprio progetto d'impresa o per orientarsi nella ricerca di assistenza, consulenza o servizi gestionali.

COME FARE PER PRENDERE UN APPUNTAMENTO?

La persona interessata può inviare una mail all'indirizzo sportelloascolto@uaf.it oppure telefonare in orario d'ufficio al n° 0432 516682 (rif.: Marta Biasutti) per fissare un appuntamento sulla base delle disponibilità dei dirigenti associativi coinvolti.

DOVE È GIÀ STATO ATTIVATO LO SPORTELLO?

In via sperimentale lo Sportello di ascolto è attivo da maggio 2015 nei seguenti due uffici di Confartigianato Udine Servizi srl:

- GEMONA DEL FRIULI
in via Taboga 212/10 - località Campagnola
- UDINE UNO [Confartigianato Persone]
in viale Ungheria 71 a Udine

COSA SUCCEDE DOPO IL PRIMO INCONTRO?

A seguito del primo incontro la persona interessata sarà messa in contatto con uno o più dei collaboratori del sistema Confartigianato Udine e accompagnata passo passo verso la soluzione del problema o la risposta alla richiesta, nei limiti del possibile.

I SERVIZI DI CONFARTIGIANATO A TUA DISPOSIZIONE

FATTURA ELETTRONICA ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CI TROVI A:

UDINE | BUIA | CERVIGNANO DEL FRIULI | CIVIDALE DEL FRIULI | CODROIPO | FAGAGNA
FORNI DI SOPRA | GEMONA | LATISANA | LIGNANO SABBIAADORO | MANZANO | MOGGIO UDINESE
MORTEGLIANO | OVARO | PALMANOVA | PALUZZA | PAULARO | PONTEBBA | RIVIGNANO
SAN DANIELE | SAN GIORGIO DI NOGARO | TARCENTO | TARVISIO | TOLMEZZO
UDINE NORD | PORDENONE | MANIAGO | SPILIMBERGO | SACILE | SAN VITO AL TAGLIAMENTO
GORIZIA | MONFALCONE | GRADISCA | CORMONS | GRADO | TRIESTE